

**L'INCOGNITA**

Nel 2015 il presidente dell'ordine dei chimici scriveva all'Arpa: "verificate il personale"

# Se il chimico fa il farmacista

I certificati che vengono firmati senza abilitazione potrebbero essere nulli

di IVAN EOTVOS

**L'**otto settembre del 2015, Fabrizio Martinelli, presidente dell'ordine interregionale dei chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise scriveva una lettera a tutte le sedi provinciali dell'Arpa e al direttore generale dell'azienda dottor Marco Lupo, di Arpa Lazio con un curioso oggetto in cima alla lettera: "obbligo di iscrizione all'Albo Professionale". Un oggetto per questa lettera che, come vedremo in seguito, appare quasi come una specie di ammonimento molto ingentilito dal tono burocratico. Nella nota, Martinelli segnalava la presenza di un "recente bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un Dirigente Chimico". Martinelli ci teneva a portare all'attenzione del direttore dell'Arpa Lupo che "l'esatta applicazione della norma" era per il presidente importante per "prevenire quelli che sono qualificabili come veri e propri reati legati all'abuso di professione". "Pertanto - proseguiva la nota - la invito ad accertare che negli organigrammi delle strutture non esistano soggetti che operano impropriamente come chimici".



Martinelli concludeva nella commentando come "appare evidente che non esistono 'zone franche' in cui sia possibile esercitare atti tipici della professione di Chimico senza il possesso del titolo abilitativo e senza essere iscritti all'Ordine competente per territorio". Ora, la questione può sembrare speciosa ma non è affatto così. Perché uno degli effetti del mancato adempimento di questa normati-

va, oltre le conseguenze penali laddove eventualmente si dovessero riscontrare dei comportamenti che violano le norme, possono essere di peso non solo per la salute pubblica, per via delle corrette competenze che rendono capace un chimico di prendere le giuste decisioni. Ma anche dal punto di vista amministrativo, una certificazione, un parere - sia esso positivo che negativo - rischiano seria-

mente di venire inficiati. Questo perché l'operatore non è abilitato a quel tipo di servizio. Ora, risulterebbe che proprio in un posto simile a quello oggetto del bando citato nella lettera del presidente dell'ordine dei chimici (nella struttura indicato come "supporto unità chimica organica ed inorganica" sia presente e firmi atti e certificazioni un farmacista. Fare nomi a questo punto sarebbe perso-

**Verifiche ambientali di vitale importanza**

**Sul curriculum del dirigente si legge: abilitato farmacista**

(come nel caso del dirigente di Latina) tuttavia bisogna aver sostenuto l'esame di abilitazione alla professione di chimico e non di farmacista che è un'altra professione ed essere iscritti all'albo dei chimici presso l'Ordine Professionale dei Chimici di Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo. Invece nel curriculum del dirigente pontino troviamo scritto che è il "Responsabile - Unità Chimica Organica ed Inorganica" ma che ha conseguito la sua "Abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista". Quindi, non potendo (né volendo in realtà) formulare accuse dirette non resta che fare la domanda: il dirigente che si occupa di fare i controlli dal punto di vista chimico corrisponde a tutti i crismi voluti dall'ordine Fabrizio Martinelli oppure siamo di fronte ad uno di quei casi assolutamente da scongiurare per il bene della salute pubblica e dell'interesse generale? Perché è di questo che si tratta, in realtà: un po' come per i medici, l'abilitazione per chi controlla la salute del nostro territorio è fondamentale, specialmente in un territorio "malato" come il nostro. Sperando di ricevere rassicurazioni in merito a questa più che complessa situazione.

**AMBIENTE**

## Acqua di tutti i colori ma a Latina tutto tace

Da ottobre ad oggi diversi casi irrisolti tra Latina ed Aprilia

Il primo ottobre "Il Giornale di Latina" come altri giornali e media locali pubblicavano le immagini del fiume Astura che si tingeva di rosso. C'erano tre diverse linee di pensiero tra le persone preoccupate del fenomeno. Forse erano delle alghe che di solito emergono d'estate e che invece, visto il caldo prolungato di quest'anno, avevano sporcato l'Astura di un pastoso color rosso terra di Siena. L'Arpa, allertata dalla Polizia Forestale, si presentava sul posto puntualmente e in maniera informale ci era stato detto che per una analisi e qualche risposta in grado di tranquillizzare i residenti ci sarebbe voluta una decina di giorni.

novembre, abbiamo telefonato a tutte le sedi possibili oltre alla direzione centrale Arpa che ci ha passato l'ufficio stampa il quale ci ha indicato come possibile fattore scatenante di questo silenzio il fatto che (per qualche assurdo motivo) l'Arpa non ha doveri di pubblicità in merito ai dati come questo ma bensì l'ente che ne ha fatto richiesta. L'assessore all'ambiente Roberto Lessio (molto impegnato, ovviamente) non si è fatto sentire, nonostante il garante della salute pubblica sia il direttore

la mancanza di una comunicazione pubblica e diffusa sia avvenuta per la scarsa rilevanza della questione (cosa possibile perché non si devono fare allarmismi), perché non si sa quale ente deve comunicare i dati o per chissà quale motivo. Sta di fatto che dal primo ottobre ad oggi non si sa ancora niente o comunque, nessuno è stato informato tanto da poter far arrivare la notizia anche ai giornali. Detto questo, recentemente fenomeni apparentemente si-

panti) si sono verificati ad Aprilia. Nel fosso denominato "Ficcocia", l'acqua è diventata rosso sangue, e si teme uno sversamento di scarichi abusivi non occasionali (ma può essere anche la solita alga). Mentre le acque bianche nel fosso "Leschione", in zona Vallelata sempre ad Aprilia purtroppo non sembra lasciare adito a dubbi, in quanto l'acqua è bianca e schiumosa. Lo era diventata mercoledì ma già alcuni mesi fa l'Arpa aveva verificato questo stesso fosso riscontrando che si trattava di scarichi di una azienda con i depuratori rotti che poi è stata multata. Si spera che non tutti debbano aspettare



■ Fiume Astura (Latina)



■ Fosso Ficcocia (Aprilia)



**Casi più o meno preoccupanti in attesa dei dati**